

Il Mattino 16 Giugno 2004

Pretende il pizzo filmato e arrestato

CASTELLAMMARE. «Siamo quelli di Scanzano, paga, il pizzo, altrimenti finisce male». Ma viene ripreso dalle telecamere istallate dalla polizia e arrestato in flagranza: in manette finisce un esponente del clan D'Alessandro. Gli agenti del commissariato di Castellammare di Stabia hanno arrestato in viale Europa il pluripregiudicato Michele MarTone, 34 anni, originario di Castellammare, per tentata estorsione in concorso.

L'uomo, insieme con altre persone attualmente in corso di identificazione, si è presentato in un cantiere a nome di "que11i di Scanzano". Scanzano, infatti, rione della zona collinare della città, rappresenta la roccaforte dell'organizzazione camorristica del defunto capoclan Michele D'Alessandro. «Dacci i soldi se vuoi lavorare tranquillamente, altrimenti sono guai», avrebbe riferito al responsabile con tono minaccioso.

Ma l'esattore del pizzo non si sarebbe mai aspettato che quella richiesta estorsiva si tramutasse in immagini video, un vero e proprio reality show. I poliziotti sono infatti riusciti ad arrestare l'affiliato al clan solo grazie a un'intensa attività investigativa, supportata da riprese video effettuate dagli agenti della Scientifica. L'indagine si è conclusa lunedì, quando gli agenti hanno bloccato il pregiudicato che, dopo esser giunto al cantiere a bordo di ciclomotore, si è avvicinato per discutere con l'imprenditore. Due pattuglie dei Falchi, appena ricevuto l'ok dai colleghi posti a vedetta, sono intervenute arrestano l'uomo.

Michele Inserra

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS